



## RASSEGNA STAMPA UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino**  
Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

22-23-24-25 MARZO 2013 – 2 parte

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag.      | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
|---------------------|----|----|----|----|----|----|
| Veronese            |    |    |    |    |    |    |
| Adige Po            |    |    |    |    |    |    |
| Delta del Po        |    |    |    |    |    |    |
| Alta Pianura Veneta |    |    |    |    |    |    |
| Brenta              |    |    |    |    |    |    |
| Adige Euganeo       |    |    |    |    |    |    |
| Bacchiglione        |    |    |    |    |    |    |
| Acque Risorgive     |    |    |    |    |    |    |
| Piave               |    |    |    |    |    |    |
| Veneto Orientale    |    |    |    |    |    |    |
| LEB                 |    |    |    |    |    |    |

**22-23-24-25 MARZO 2013 2 PARTE**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**LAVORI PUBBLICI**

# Opere di bonifica dei canali riprendono gli interventi

**MOGLIANO - (N.D.)** Riprenderanno a giorni i lavori di completamento delle opere di bonifica idraulica in via Molino a Campocroce di Mogliano. Opere che fanno parte del piano del Consorzio "Acque Risorgive" di messa in sicurezza delle zone del comprensorio moglianesi ad alto rischio idraulico. I lavori in via Molino sono iniziati nella primavera dello scorso anno con l'ampliamento dell'alveo dei fossati stradali per aumentare la capacità d'invaso delle acque meteoriche. Incaricata di portare a termine i lavori è l'impresa Oribelli di Casale.



**CASIER**
**Via Santi  
a Dosson  
avrà una pista  
ciclopedonale**

**CASIER- (N.D.)** La Giunta di Casier ha approvato il progetto esecutivo del primo stralcio della pista ciclopedonale di via Santi a Dosson, nel tratto compreso tra via Peschiere e il ponticello in prossimità dello scolo Piovega. Via Santi è una delle zone a maggior rischio sicurezza del territorio di Casier. Attualmente i ciclisti sono costretti a transitare a bordo carreggiata, particolarmente battuta dal traffico pesante diretto verso la zona produttiva di via delle Industrie.

Il 25 ottobre scorso si è tenuta la Conferenza dei Servizi (Comune, Provincia, Consorzio di bonifica Sile-Piave) per l'approvazione del progetto definitivo del primo stralcio della ciclopedo-

nale, presenti il sindaco Daniela Marzullo e l'assessore ai lavori pubblici Miriam Giuriati. Alla scadenza del 2012 il consiglio comunale di Casier aveva approvato la variante al Piano degli interventi (PI) per poter avviare la procedura dell'esproprio dei terreni per pubblica utilità che interessano la nuova ciclabile. Non ci sono stati problemi con i proprietari dei terreni che hanno ceduto la propria quota parte senza problemi.

Il sindaco di Casier, Daniela Marzullo, fa affidamento sull'annunciato allentamento del patto di stabilità «che consentirebbe di dare il via ad alcune opere pubbliche come la pista ciclabile di via Santi».



**SAN FIOR****I ragazzi della scuola primaria hanno inaugurato il Rio Posolin**

**SAN FIOR** - Le classi 4A e 4B della scuola primaria di San Fior, con le loro insegnanti e coordinati dall'esperto ambientale di Legambiente Pozzobon Fausto, hanno studiato il sito di pregio ambientale, che sorge nei pressi dell'edificio scolastico all'interno del Parco degli Alpini. E hanno attuato un progetto ambientale che ha portato alla realizzazione di 14 cartelloni informativi sugli aspetti naturalistici del sito. E ieri l'inaugurazione del percorso naturalistico "Lungo Rio Posolin" alla presenza del dirigente scolastico dell'Istituto di San Fior. Per il raggiungimento dell'obiettivo hanno collaborato Comune, Consorzio di Bonifica Piave, Provincia e Gruppo Alpini di San Fior che ha dato un contributo logistico insostituibile.



**CAMPOSAMPIERO**

# Collettori di bonifica, ok sull'"impatto"

(M.C.) Parere favorevole di compatibilità ambientale con autorizzazione alla realizzazione, da parte della Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore all'ambiente Maurizio Conte con il collega alla legge speciale per Venezia Renato Chisso, al progetto di ricalibratura con

rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura) a Santa Giustina in Colle e Camposampiero. «Il progetto è stato presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ed è funzionale non

solo alla diminuzione dell'inquinamento causato dalle acque che si sversano nella Laguna, ma anche alla laminazione delle piene e dunque al miglioramento della sicurezza idraulica della zona», ha spiegato Chisso. Previste la ricalibratura e la rinaturalizzazione del

sistema Fossa dei Mauri-Rio Orcone, affluenti del canale Vandura e quindi del fiume Tergola, il risezionamento, la pulizia ed il decespugliamento sull'intera asta del sistema per oltre 3 chilometri, lo scavo per l'apertura e la sistemazione di tre aree di fitobiodepurazione in linea, in adiacenza all'asta principale dello scolo Orcone, due manufatti in calcestruzzo di sostegno e regolazione delle acque, dotati di paratoie.

IL GAZZETTINO **Cittadella** XXVIII

**Un intero paese piange per Michele**

**collettori di bonifica, ok sull'"impatto"**

**Prix Quality** **SCONTO**

**È APERTO A BORGORICCO** **20%**

**via Scardeone, 41** **su tutta la spesa**

dal 21 al 24 Marzo

**PIAZZOLA SUL BRENTA**
**Consorzi  
produttori  
di energia  
pulita**
**NUOVA FRONTIERA**

Contributo della rete idraulica  
minore al risparmio energetico



Torna prepotentemente alla ribalta, anche in un recente convegno a Piazzola sul Brenta, il tema della produzione di energia idroelettrica nella rete idraulica minore e l'impegno in tale direzione dei consorzi di bonifica. Un argomento che, riconosce Danilo Cuma, presidente del Consorzio Brenta, ha «vari riflessi positivi, in termini ambientali, per l'utilizzo di fonti pulite e rinnovabili, in termini economici, per le maggiori entrate che possono aiutare i bilanci dei Consorzi, nonché quelli dello Stato, visto che sulla produzione si pagano tasse. Offrirebbero opportunità di lavoro e contribuirebbero all'autonomia energetica del Paese. Nel Veneto i consorzi di bonifica si stanno muovendo sempre più su tale filone».

Lo snodo reale è la necessità di trovare un modo per valorizzare l'attività dei consorzi, capaci di garantire che la produzione energetica non alteri il regime idraulico dei corsi d'acqua, e far sì che gli introiti vadano ad essere investiti nel territorio. In particolare il Consorzio Brenta gestisce quattro impianti idroelettrici con un piano per un'altra decina su esistenti salti d'acqua.

Proprio gli aspetti più innovativi anche sul piano organizzativo hanno decretato il successo del convegno ospitato a Villa Contarini la settimana scorsa, testimoniato dal parterre di interventi e partecipanti tra cui l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte; Giuseppe Romano, numero uno dell'Unione Bonifiche Venete e il suo omologo lombardo, Alessandro Folli.



# «Proteggere le risorse e contenere gli sprechi»

*È emerso nel convegno di Porto Tolle sul cambiamento climatico e le conseguenze per il territorio e l'uomo*

**Leonarda Ielasi**

PORTO TOLLE

Il cambiamento climatico è un fatto inconfutabile, ma piuttosto che lanciarsi in previsioni catastrofiche occorre cominciare a governare i processi per preservare le risorse, e gli agricoltori, purtroppo o per fortuna, in questo possono fare tanto «perché nel contesto sono contemporaneamente vittime e attori principali». Analizzando i grafici sull'andamento dei cambiamenti climatici dal 1870 ad oggi si osserva che è dal 1990 che le oscillazioni naturali (passaggi repentini da alluvioni a siccità e viceversa) sono globalmente mutate per tempistica. «Sono in ascesa esponenziale», ha sottolineato Federico Corraeale, esperto di Veneto Agricoltura.

Sono le osservazioni emerse al convegno dedicato al settore e organizzato nella sala della Musica di Ca' Tiepolo. Un approfondimento tematico richiesto dagli stessi rappresentanti di categoria e accordato dall'assessore comunale delegato, Roberto Pizzoli, che ha portato a confronto diversi esperti del settore. «La terra frana perché si sono dimezzati gli agricoltori che si prendono cura delle aree marginali - ha osservato l'assessore provinciale Claudio Bellan - negli ultimi trent'anni sono stati cancellati 3 milioni di ettari di terreno coltivato, pari alla superficie di Sicilia e Val d'Aosta assieme, che sono stati abbandonati in montagna e collina o cementificati in pianura. E questa denuncia l'ha fatta il presidente Coldiretti Sergio Marini in occasione della conferenza nazionale sul rischio idrogeologico».

Riparare i danni post-emergenza costa 5

volte di più che prevenirli, ma sarebbe tutta colpa «dell'ottusità politica, vedi i gravosi tagli per gli interventi deputati ai Consorzi di bonifica», ha aggiunto l'assessore. Quindi l'invito: «Occorre lungimiranza legislativa per far valere il concetto di prevenzione e manutenzione ordinaria, anche se questo non porta consenso elettorale a nessuno». Quali sono i reali pericoli per colture e allevamenti? «In primis le difese antiparassitarie - ha detto Corraeale - poi l'innalzamento del livello del mare e gli sbalzi di temperatura». Come intervenire? «Proteggere le nostre risorse di carbonio, foreste e praterie e contenere gli sprechi di risorse idriche, e la Pianura Padana in questo ha tanto da giocarsi».

© riproduzione riservata

